

C A R T E V I V E

Periodico dell'Archivio Prezzolini, Biblioteca cantonale Lugano

Editoriale. L'attualità di Giuseppe Prezzolini in una favola	3
La favola della cicala e della formica moderne di Giuseppe Prezzolini	4
Quando Storia e Geografia s'incontrano: il ricordo da Firenze di Mario Agliati, un amico sincero di Piero Innocenti	10
Cristianesimo: nostalgia e metafora della gioventù. Contributo alla biografia del primo Prezzolini di Glauco Saffi	19
Possibilismo o realismo politico? Una controversia tra Aldous Huxley e Giuseppe Prezzolini di Alessandro Maurini	41
Prezzolini, Praz, Guelfo e le Vetrate di Fabriano di Giorgio Cinti	64
Carlo Crivelli e la fortuna critica nel Novecento: il caso di Guido L. Luzzatto di Valeria Iato	68
Bonaventura Tecchi in una vivida e lontana rievocazione di Giovanna Stuparich Criscione	87
Nuove accessioni	92
Pubblicazioni	94

Redazione: Diana Rüesch
Collaborazione: Karin Stefanski

Indirizzo: Archivio Prezzolini
Biblioteca cantonale
Viale Carlo Cattaneo 6
CH-6901 Lugano

Telefono: +41 91 815 46 36 / 38
Fax: +41 91 815 46 39
e-mail: archivio.prezzolini@ti.ch
sito internet: <http://www.sbt.ti.ch/bclugano>

Tiratura: 2100 copie

©2012 Archivio Prezzolini, Lugano

Ripubblicare un articolo è possibile
unicamente col consenso dell'autore
e l'indicazione della fonte.

*Gli articoli esprimono il pensiero
degli autori: la redazione non se
ne assume la responsabilità.*

Varie

La biblioteca di Piero Innocenti all'Università di Firenze

Il patrimonio librario dell'Università di Firenze si è recentemente arricchito della biblioteca personale di Piero Innocenti, già ordinario di Geografia economica nella Facoltà di Economia dello stesso Ateneo.

Il 19 ottobre 2010, infatti, nell'ambito dell'iniziativa regionale *Tipi da biblioteca. Ottobre piovono libri*, si è svolta – alla presenza di numerosi colleghi di Economia e di Lettere – la cerimonia con la quale il professor Innocenti ha donato la sua ricca collezione di libri di geografia economica, a riprova di una vita di studi e di ricerche sul territorio e sui territori, vicini e lontani, per coltivarne la conoscenza e la 'salute'.

Il lascito, rappresentato da circa 2000 volumi e dalle annate di alcune riviste, è stato in gran parte concentrato nella biblioteca di Scienze Sociali, sebbene – per motivi affettivi – non sia stata trascurata la sezione di Geografia della Biblioteca Umanistica, che conserva da tempo anche le pubblicazioni appartenenti alla Società di Studi Geografici, di cui l'Innocenti fu, a lungo, segretario e quindi presidente.

Le opere donate, raccolte a partire dai primi anni Sessanta, grazie ad acquisti e omaggi, riguardano principalmente il comparto disciplinare di afferenza. Tali opere – in lingua italiana, polacca, inglese, tedesca, francese, spagnola e portoghese, ecc. – hanno avuto, nel tempo, per l'Innocenti, un importante ruolo per l'acquisizione delle conoscenze metodologiche necessarie per affrontare i suoi studi.

Dal punto di vista territoriale, prevalgono gli studi relativi alla Toscana e all'Italia in generale, alla Polonia, in rapporto con le ricerche colà condotte prima del 1973, e ai Paesi alpini, nei quali l'Innocenti esercitò *pro tempore* attività di docenza. Fra le tematiche più spesso ricorrenti nelle opere cedute sono il turismo, l'industria, i trasporti, l'agricoltura, la popolazione, l'insediamento umano e la pianificazione economico-territoriale.

La sensibilità del donante per la salvaguardia dei territori studiati, riflessa in specifici capitoli delle sue principali opere e in molte delle quasi 500 tesi discusse durante quasi mezzo secolo di attività, ha indotto a presentare il lascito come uno strumento *per la salute del territorio*.

Dalla donazione sono state escluse le principali opere in materia di turismo, perché Innocenti sta continuando gli studi in materia, e in

particolare la realizzazione della raccolta bibliografica sul turismo negli studi geografici.

Preme sottolineare che l'ampia letteratura ceduta potrebbe essere utilmente integrata con gli opuscoli e le miscellanee raccolti in tanti anni di attività, alla schedatura e alla scansione dei quali P. Innocenti lavora ormai da parecchio tempo e che, una volta concluse queste operazioni, potrebbero utilmente implementare il patrimonio librario di qualsiasi biblioteca, senza occupare spazi preziosi. La mole della miscellanea rende tuttavia ancora lontano il traguardo.

Ovviamente, l'importanza del Fondo per chi si dedica agli studi economico-sociali è facilmente intuibile, vista l'attualità della Geografia. Infatti, come ricorda Kant (*Physische Geographie*, I, trad. it., 1807, pp. 32-34), *non vi è cosa che coltivi e formi il buon senso degli uomini quanto questa disciplina, che ci rende cittadini del mondo* ammonendoci riguardo all'assoluta necessità di non alterarlo nell'interesse delle future generazioni. (Articolo di LAURA CASSI, Notiziario. *Libri per la salute del territorio*, in "Rivista Geografica Italiana", Firenze, Pacini Editore, a. CXVIII, fasc. 2, giugno 2011, p. 360, già citato in questo "Cartevive" alle pp. 13 e 17 del testo di Piero Innocenti dedicato a Mario Agliati.)